

con qualche cosa , che ha nel paese stesso uno spaccio più vantaggioso . Ne passa ogni anno una gran parte in Inghilterra , sia in vece delle derrate inglesi , sia in vece di quelle di altre nazioni europee , le quali ricevono i loro ritorni dall' Inghilterra . E' stato detto al Signor Baret- ti , che il pacbotto di ogni settimana di Lisboa portava ogni settimana , l' una per l' altra , più di cinquantamile lire sterline in oro da Lisboa in Inghilterra . La somma è stata probabilmente esaggerata ; poichè ascenderebbe a più di due milioni e seicentomila lire sterline l' anno , somma la quale non si suppone , che il Brasile somministri annualmente .

Alcuni anni indietro i nostri mercatanti erano indisposti di animo contro la corona di Portogallo , poichè erano stati infranti , o rivocati alcuni privilegj accordati ai medesimi , non già col trattato , ma per una pura grazia per parte di questa corona , probabilmente però ad istanza di quella della Gran Bretagna , e in ricompensa di altri favori molto più grandi , cioè della difesa , e della protezione , che la prima avea ricevuto dalla seconda . Le persone , che aveano abitualmente il maggior interesse di esaltare il commercio del Portogallo cangiarono allora di pensiero , e sembrarono piuttosto inclinate a rappresentarlo come meno vantaggioso di quello , che era stato immaginato . Pretesero , che la maggior parte , e quasi il totale di questa immisione d' oro annuale non era già per conto della Gran Bretagna , ma per quello di altre nazioni europee , poichè le frutta , e i vini di Portogallo immessi annualmente nella medesima
com-